

Unità nella diversità Unity in diversity

Roberto Assagioli

Per stabilire giusti rapporti fra gli uomini e fra i gruppi umani, occorre comprendere, accettare e praticare un grande principio o verità, che sta alla base della vita stessa in tutte le sue manifestazioni: quello della **unità nella diversità**.

La vita è essenzialmente, indissolutamente **una**.

Questo è stato intuito da tutti i grandi filosofi che hanno messo un principio unico alla base della realtà, sia pur concependolo e nominandolo in modi differenti. Questa è stata la rivelazione dalle religioni superiori che si può compendiare nelle parole "l'onnipresenza di Dio". Questa è l'esperienza interiore vissuta di tutti i grandi mistici che nei loro stati di coscienza unitiva hanno veduto e sentito: "Dio in tutto ed in tutti e tutto e tutti in Dio". Questa è infine l'ultima conclusione delle indagini della scienza, che sta scoprendo e dimostrando come tutte le cose materiali e tutte le forze della natura siano parvenze e modalità diverse di un'unica, onnipervadente energia.

Ma la vera natura di questa unità va ben compresa ed applicata. Unità non va intesa quale uniformità, assenza di ogni differenziazione, bensì in un senso funzionale, dinamico ed organico.

L'unità essenziale della realtà e della vita si effonde e si esprime in una ricchezza infinita di esseri e di forme che costituiscono nel loro insieme il grandioso Universo di cui solo una piccola parte si palesa ai nostri sensi, ma di cui gli strumenti scientifici ci rivelano sempre più grandi meraviglie nell'infinitamente piccolo e nell'infinitamente grande.

I rapporti fra la sostanziale unità e la sconfinata molteplicità sono regolati - per quanto ci è dato di sapere - da due grandi principi: polarità; diversità di funzioni.



To establish right relationships between people and between human groups, we must understand, accept and practice a great principle or truth, that is at the base of life in all of its manifestations: that of **unity in diversity**.

Life is essentially, indivisibly **one**.

This has been intuited by all the great philosophers who have placed a single principle at the base of reality, even if conceiving it and naming it in different ways. This has been the revelation of the superior religions which can be summed up in the words "the omnipresence of God". This is the interior experience lived by all the great mystics who in their states of unitive consciousness have seen and heard:

"God in all and everything and all and everything in God". This, finally, is the ultimate conclusion of scientific investigation that is discovering and demonstrating how all material things and all the forces of nature are different manifestations and modalities of a single, omnipresent energy.

But the true nature of this unity should be well understood and applied. Unity should not be meant as uniformity, absence of every differentiation, but in a functional, dynamic and organic sense.

The essential unity of reality and life is diffused and is expressed in an infinite richness of beings and forms that together make up the great Universe of which only a tiny part can be perceived by our senses, but of which scientific instruments show us always greater marvels in the infinitely small and infinitely great.

The relationships between the substantial unity and the boundless multiplicity are regulated - as far as we know - by two great principles: polarity; diversity of functions.

UNITÀ NELLA DIVERSITÀ UNITY IN DIVERSITY

Polarità

La loro comprensione ci sarà facilitata se esamineremo come essi operino nell'esatto compendio dell'universo costituito dal corpo umano.

La fisiologia e la biologia hanno mostrato come la vita organica si basi essenzialmente sulla polarità. Quella fondamentale è costituita dal gioco delle contrapposte funzioni: anabolica o assimilativa e catabolica o disassimilativa. Mediante la prima l'organismo si alimenta, assorbe, trasforma, accumula sostanze ed energia; mediante la seconda le sprigiona, le usa, le consuma, sia per mantenere la propria vita interna, sia per difenderla all'esterno, sia per affermarla nell'ambiente, sia infine per propagarla.

Nel corpo umano tali funzioni sono esplicate da organi e gruppi di organi diversi; vi sono alcune ghiandole a secrezione interna anaboliche ed altre cataboliche; il sistema nervoso parasimpatico è anabolico, quello simpatico è catabolico. Tali funzioni sono antagoniste, cioè apparentemente "nemiche", eppure l'una non avrebbe senso senza l'azione moderatrice e compensatrice dell'altra. L'eccesso di anabolismo produce l'obesità e l'autointossicazione; l'eccesso di catabolismo produce logorio ed esaurimento; se vanno all'estremo entrambi conducono alla morte.

La necessità o lo scopo della diversità di funzioni, sono ovvi. Quanto più gli organismi viventi si sono evoluti e perfezionati, tanto più quelle diversità si sono accentuate, passando dalla semplicità dell'ameba unicellulare alla complessità del corpo umano: in questo la vita unitaria che lo anima richiede l'armonica cooperazione di organi ben differenziati fra loro, come il cuore, i polmoni, il fegato, ecc., coordinati in apparati funzionali, come quello digestivo, circolatorio, respiratorio, ecc. Anche qui si ha ad un tempo una netta distinzione strutturale anatomica ed una stretta necessaria solidarietà funzionale.

Applichiamo ora la verità fondamentale dell'unità nella diversità e i principi che la regolano alla vita dell'umanità ed ai rapporti fra gli uomini.

È stato detto assai bene che "lo spirito dell'Umanità è un tutto indivisibile". A ciò si deve aggiungere che la vita dell'umanità è - o dovrebbe essere - analoga a quella di un organismo umano, con i suoi apparati, i suoi organi, le sue cellule costituiti da aggruppamenti e da individui umani.

Non mi soffermo sul principio della polarità, poiché ne ho trattato ampiamente in altra occasione (vedi: l'equilibramento degli opposti). Ne esaminerò solo un esempio che è molto attuale e costituisce uno dei problemi più acuti che agitano l'umanità: il conflitto fra conservatori tradizionalisti, da un lato, e innovatori rivoluzionari, dall'altro. Non è difficile riconoscere, per chi sappia osservare "dall'alto", senza passioni, fanatismi e preconcetti in un senso o nell'altro, che la preponderanza eccessiva e incontrastata, tanto dall'una quanto

Polarity

Their comprehension will be facilitated if we examine how they operate in the exact compendium of the universe of the human body.

Biology and physiology have shown how organic life is based essentially on polarity. The fundamental one is the play of the opposite functions: anabolic or assimilative and catabolic or dissimilative. With the first the organism feeds itself, absorbs, transforms, accumulates substances and energy; with the second it releases them, uses them, consumes them, both to maintain its own internal function, and to defend it externally, both to affirm it in the environment, and to propagate it.

In the human body these functions are carried out by different organs and groups of organs; there are internal secretion glands, anabolic and catabolic; the parasympathetic nervous system is anabolic, the sympathetic one is catabolic. These functions are antagonists, that is "apparently" enemies, but one has no sense without the moderating and compensating action of the other. The excess of anabolism produces obesity and self-intoxication; the excess of catabolism produces consumption and exhaustion; going to both extremes can lead to death.

The necessity or aim of the diversity of functions, is obvious. The more evolved and perfect are the living organisms the more their diversity is accentuated, from the simplicity of the single-celled amoeba to the complexity of the human body: in this the unitive life that animates it needs the harmonious co-operation of organs that are very different, such as the heart, the lungs, the liver, etc. and are co-ordinated into functional apparatuses, such as the digestive, circulatory, respiratory ones. Also here there is a clear structural-anatomical distinction and a necessity for a functional solidarity together.

Now let's apply the fundamental truth of unity in diversity and the principles that regulate it to human life and relationships between humankind.

It has been well expressed that "the spirit of humanity is an indivisible whole". To this we must add that the life of humanity is - or should be - analogous to that of a human organism, with its apparatuses, its organs, its cells made up of human groups and individuals.

I will speak no more about the principle of polarity, as I spoke about it at length on other occasions (see: balancing of opposites). I will only examine one current example it is one of the most acute problems that agitates humanity: the conflict between traditionalist conservatives, on one side, and revolutionary innovators, on the other. It is not difficult to recognise, for those who know how to observe "from above", with passion, fanaticism and preconcepts in one way or another, that the excessive uncontested preponderance of one or the other tendency, would be deadly. The first would lead to

dall'altra tendenza, sarebbero nefaste. La prima porterebbe alla fossilizzazione, all'arresto, alla morte; la seconda al disordine, all'anarchia, alla dissoluzione.

Perché l'umanità viva occorre almeno un mutuo temperamento delle due tendenze. Ho detto "almeno" poiché "l'equilibramento dei poli opposti" non si compie soltanto mediante la loro reciproca azione moderatrice esplicita "orizzontalmente", sullo stesso livello, per così dire. Esso si può in molti casi attuare anche e meglio mediante l'intervento di un principio regolatore operante da un piano più alto e con energie superiori e più potenti di quelle in giuoco ed in conflitto.

Nel caso in esame questo principio superiore è costituito da una concezione sintetica e spirituale della storia quale svolgimento dell'evoluzione sintetica e spirituale umana verso una meta superiore, dalla visione intuitiva di un Piano divino. In questa concezione i "valori" intellettuali, morali, estetici, sociali, realizzati nel passato non vengono rinnegati, ma liberati dalle vecchie forme non più adeguate, vengono rivissuti e riespressi in modi diversi ed aderenti al presente ed insieme integrati con i nuovi "valori" conquistati dalla progrediente coscienza dell'Umanità. Si può dire anche che le proporzioni fra forze conservatrici e forze innovatrici non devono essere sempre uguali, ma possono e devono variare secondo i periodi storici. Nei periodi di transizione ed all'inizio di un nuovo ciclo (come nel momento attuale) è bene che prevalgano le forze rivoluzionarie ed innovatrici, mentre nel periodo di mezzo, quando la parabola di una civiltà è al suo punto più elevato è bene che le forze stabilizzatrici operino in modo da dare il tempo e l'agio necessari perché le qualità specifiche di quell'era possano fiorire in bellezza e dare i loro frutti preziosi.

Diversità di funzioni

In questo campo, come nel precedente appare purtroppo chiaro come "l'organismo dell'umanità" sia ancora lungi dall'aver raggiunto lo sviluppo e l'equilibrio di un corpo sano e normale. Le sue cellule, i suoi tessuti, i suoi organi sono ancora ad uno stadio di disordine. Gli uomini non sanno - o non vogliono - ancora comprendere ed apprezzare gli individui ed i gruppi diversi da loro per natura, qualità e funzioni, e questo impedisce la collaborazione e le sue mutue integrazioni necessarie per il bene di tutti.

Un grande aiuto per attuare quella comprensione e quell'apprezzamento vien dato dalla conoscenza dei vari tipi psicologici e delle loro rispettive funzioni.

Non ci rendiamo abbastanza conto di quanto grande sia la differenza fra questi vari tipi umani. Essi, pur esistendo materialmente uno accanto all'altro, vivono in realtà in mondi diversi e non hanno quasi alcun contatto psicologico gli uni con gli altri. Consideriamo ad esempio i quattro tipi psicologici fondamentali descritti

fossilisation, to an arrest, death; the second to disorder, anarchy, dissolution.

In order for humankind to live we need at least a contemporary change in both tendencies. I said "at least" because "the balancing of opposite poles is not carried out only by their reciprocal "horizontal" moderating action, on the same level, as they say. It can be carried out better in many cases - by the intervention of a regulation principle that works from a higher level and with superior and stronger energy than those in conflict.

In the case we are examining this superior principle is made up of a spiritual and synthetic conception of history such as human evolution towards a superior goal, intuitive vision of a divine plane. In this conception the intellectual, moral, aesthetic, and social "values" realised in the past are not denied, but are liberated from the old forms that are no longer adequate, they are re-lived and re-expressed in different ways that adhere to the present and are together integrated with the new "values" obtained by the progressive consciousness of humankind. We can also say that the proportions between conservative and innovative forces need not be always equal, but can and must vary according to the historical periods. In the periods of transition and at the beginning of a new cycle (as now) it is correct that revolutionary and innovative forces prevail, while in the intervening period, when the parabola of a civilisation is at its highest point, it is correct that the stabilising forces operate in such a way as to give the necessary time and space so that the specific qualities of that era can flower in beauty and give their precious fruit.

Diversity of functions

In this field, as in the previous one, it appears, unfortunately, clear how "the organism of humanity" is still far from reaching the development and equilibrium of a normal and healthy body. Its cells, its tissues, its organs are still in a state of disorder. Humankind does not know - or does not want to know - how to understand and appreciate individuals and groups different from themselves in nature, qualities and functions, and this blocks collaboration and mutual integrations which are necessary for the well being of everyone.

A great help to actuate this comprehension and appreciation comes from the knowledge of the various psychologic types and their respective functions.

We do not realise how great the difference between these various types is. They, even if they are materially next to each other really, live in different worlds and have almost no psychological contact with each other. Let's consider for example the four types of fundamental psychologies described by Jung: the sensorial type or practical; the emotive type; the mental and the intuitive types. Let's imagine that four people, each belonging to

UNITÀ NELLA DIVERSITÀ UNITY IN DIVERSITY

da Jung: il tipo sensoriale, o pratico; l'emotivo; il mentale; l'intuitivo. Immaginiamo che quattro persone, appartenenti ognuna risapientemente ad uno di questi tipi, stiano osservando lo stesso paesaggio da un'altura. L'uomo appartenente al tipo pratico volgerà il suo interesse all'aspetto agricolo e commerciale di ciò che vede, cercherà di calcolare l'area dei campi distesi sotto i suoi occhi, l'utile che possono rendere e quanto possono valere quelle terre.

La seconda persona, un musicista, nel contemplare il giuoco delle linee e delle masse, il contrasto delle luci e delle ombre, le varie dissonanze, sentirà l'anima di quel paesaggio, sarà pervaso da una particolare tonalità emotiva. Così, mentre il risultato dell'osservazione del primo potrà essere un contratto d'acquisto, la contemplazione del secondo potrà dar luogo ad una sinfonia.

Il terzo osservatore volgerà la sua attenzione ai fattori naturali che sono stati in giuoco in quel luogo; il clima, la costituzione geologica del suolo, la fauna e la flora ed i vari problemi scientifici che ne derivano. Potrà quindi derivarne una monografia geologica e zoologica.

Il quarto, invece, sarà indotto dalla bellezza del paesaggio a volgere la sua anima a Dio, a contemplare la gloria della sua creazione visibile ed invisibile; egli sentirà l'unità della vita, la comunione con Dio e l'effetto potrà essere un'estasi.

Se ciascuna di queste quattro persone scrivesse poi quello che ha percepito, sentito, pensato, intuito, nei loro scritti si troverebbero forse poche frasi uguali, e chi leggesse stenterebbe a credere che fossero stati ispirati dall'osservazione di una stessa scena.

Questa constatazione del fatto che gli uomini vivono l'uno accanto all'altro, ma in realtà in mondi diversi e quasi separati, tra loro, ha una grande importanza.

Questo fatto ci rivela la vera causa di molte incomprensioni fondamentali, di molte critiche ingiuste, di molti antagonismi che complicano le nostre vite e che creano una quantità incalcolabile di sofferenze non necessarie. Così ad esempio, per un uomo pratico, semplice, positivo, una complessa e mutevole psiche femminile resta un mistero incomprensibile e dal canto suo la donna di tal genere non sarà incline ad apprezzare le semplici e solide virtù di quell'uomo.

Dal canto suo l'artista mostra spesso un disprezzo esagerato per le modeste, ma spesso necessarie virtù borghesi e non sente la dignità, il valore dell'assidua ricerca del vero compiuta dallo scienziato, dal pensatore.

Per eliminare queste barriere d'incomprensione che tristemente esistono ed unire gli uomini fra loro, occorre un serio studio della psicologia individuale, fatto il più presto possibile, quando cioè il carattere non sia ancora completamente formato e cristallizzato entro rigidi limiti.

Tale studio fa comprendere ed apprezzare i tipi diversi da quello a cui apparteniamo - ce ne rivela la necessaria funzione sociale e spirituale, ci mostra i

one type, are all surveying a landscape from on high. The practical type is interested in the agriculture and commerce of what he sees, trying to calculate the area of the fields that extend in front of him, what they can produce and how much the land is worth.

The second type, a musician, contemplating the interplay of lines and masses, the contrast of light and shade, the various dissonances, hearing the soul of that landscape, will be filled by a particular emotive tone. Therefore, while the result of the observation of the first could be a contract for purchase, the contemplation of the second gives rise to a symphony.

The third observer will give his attention to the naturalistic factors that interplay in that place; the climate, the geological constitution of the soil, the fauna and the flora and the various scientific problems that derive from them. He could thus write a geological and zoological monograph.

The fourth, instead, will be struck by the beauty of the landscape to turn his soul to God, to contemplate the glory of His visible and invisible creation; he will feel the unity of life, the communion with God and the effect could be ecstasy.

If each of these four persons wrote what they had perceived, heard, thought, intuited, in their works we would find, perhaps, not many sentences that were the same, who read them would hardly believe that they referred to the same scene.

This consternation of the fact that people live one next to another, but in reality in different worlds and almost separated, among themselves, has a great importance.

This fact reveals the true cause of many fundamental incomprehensions, of many unjust criticisms, of much antagonism that complicate our lives and that create an uncountable quantity of unnecessary sufferance. Thus, for example, for a practical, simple, positive man, a complex and changeable female psyche is an incomprehensible mystery and for her part the woman of this type is not inclined to appreciate the simple and solid virtue of that man.

For his part the artist often shows an exaggerated disapproval for the modest, but often necessary, middle class virtues and does not share the dignity, the value of the continuous research for truth carried out by scientists and thinkers.

To eliminate these barriers of incomprehension that sadly exist and to unite all humankind, we need a serious study of individual psychology, as soon as possible, when, that is, the character is not completely formed and crystallised into rigid limits.

This study allows us to understand and appreciate different types from those to which we belong - it reveals the necessary social and spiritual function of them, it shows us the gifts that we could obtain and, rather, that

UNITÀ NELLA DIVERSITÀ UNITY IN DIVERSITY

dono che possono arrecarci e che anzi ci arrecano continuamente senza che ce ne rendiamo conto. Così si creano le basi di una migliore valutazione e di una vera fraternità fra gli uomini.

Non dobbiamo meravigliarci che individui e gruppi umani così diversi fra loro non si comprendano e non si apprezzino e che quando sorga qualsiasi ragione di dissenso si combattano aspramente. Eppure sono tutti necessari a formare una civiltà veramente umana.

Un mondo composto tutto di "pratici" sarebbe ben arido e grigio; un'umanità composta di puri artisti difficilmente potrebbe sopravvivere; una comunità fatta di soli scienziati sarebbe troppo unilaterale; i volitivi, desiderosi di dominio, isolati fra loro, si distruggerebbero a vicenda, e lo stesso avverrebbe per ogni altro tipo senza l'integrazione arrecata dagli altri.

È chiaro dunque quanto siano opportune, anzi necessarie la conoscenza, la comprensione e la cooperazione fra i vari tipi umani - basate sul riconoscimento che sono parte di una vivente, inscindibile unità. □

they continuously come to us without our even being aware. So the bases are created for a better evaluation and a true fraternity between humankind.

We should not be surprised that human individuals and groups so different one from another, do not understand each other and do not appreciate each other and when there is some reason to disagree they fight tooth and nail. But they are all necessary to create a really human civilisation.

A world of only "practical" people would be arid and grey; a humanity composed of only artists could survive only with difficulty; a community of only scientists would be too unilateral; the volitive types, desiring dominion, isolated from one another, would destroy each other, and the same would be true for any other type without the integration of others.

It is thus clear how opportune, or better, necessary are the knowledge, comprehension and co-operation between the various human types, based on the recognition that they are part of a living, indivisible wholeness. □

ISTITUTO DI PSICOSINTESI

INTERNATIONAL SEMINARS FOR PRACTITIONERS

An occasion for an intensive exchange of the practice of each practitioner, for research and widening of the possibilities of psychosynthesis application.

The meetings will be held at the Institute in Florence. The official languages will be Italian and English, with the possibility of others if necessary.

The programme will be available in the near future.

PSYCHOSYNTHESIS COURSES FOR FOREIGNERS

Theoretical and practical courses for those who wish to understand and practice the psychological model proposed by Roberto Assagioli.

Each course, lasting 10 days, will be held at the Psychosynthesis Institute in Florence.

The official languages will be Italian and English, with the possibility of others if necessary. The programme will be available in the near future.